Relazione del Consigliere Tesoriere
sul Rendiconto Consuntivo 2015
e sul Bilancio Preventivo 2016

* * *

Care Colleghe e cari Colleghi,

mi pregio di sottoporre alla vostra attenzione la presente relazione finanziaria, in allegato ai progetti di rendiconto consuntivo 2015 e di bilancio preventivo 2016, affinché si proceda all'esame e all'approvazione dei predetti documenti contabili, per ogni titolo, categoria e capitolo di entrata e di uscita.

Rendiconto Consuntivo 2015

Il rendiconto consuntivo afferente all'esercizio 2015 risulta, in buona parte, corrispondente a quello del 2014 con riferimento sia alle entrate sia alle uscite, come appresso esposto.

Conformemente al passato, il rendiconto è stato elaborato impiegando sia il prospetto della gestione di competenza sia il prospetto della gestione dei residui attivi e passivi, onde descrivere sinteticamente, in uno al rendiconto, pure l'esposizione delle entrate e delle uscite riferite all'esercizio 2015, aventi però una manifestazione finanziaria nei successivi esercizi.

Al fine di rendere più agevole l'esame del rendiconto, si è ritenuto opportuno accludervi uno schema riepilogativo atto a valutare, nel complesso, la contabilità finanziaria, la situazione amministrativa e l'avanzo economico concernente l'esercizio 2015.

Merita di essere preliminarmente evidenziato che il Consiglio, nella seduta del 13.10.15, udita la mia relazione, in ordine ai possibili effetti del disegno di legge di delegazione europea in tema di risoluzione preventiva del dissesto degli istituti bancari e del c.d. "bail-in", tenuto conto della situazione critica in cui versava la CariChieti (in amministrazione straordinaria), ha deliberato di trasferire precauzionalmente da detta banca, sul conto corrente acceso presso altro istituto, le somme eccedenti il limite di garanzia di €. 100.000,00.

ENTRATE 2015

Quanto alla categoria delle entrate contributive, si è verificato un decremento, dovuto alla riduzione del gettito dei "*contributi associativi*", per effetto della flessione delle nuove iscrizioni, accompagnata dall'incremento delle cancellazioni e dei trasferimenti.

Per comprendere il fenomeno, si pensi che gli iscritti (avvocati e praticanti) sono passati dai 1001 del 2013, ai 986 del 2014, sino agli attuali 922 (di cui solo 734 avvocati, inclusi speciali e stabiliti), con una riduzione complessiva di ben 64 unità rispetto al precedente anno.

Per l'esercizio 2015, l'importo dei contributi a ruolo, al netto della quota di competenza del CNF, ammonta a €. 127.843,86 di cui €. 55.276,46 già riscossi.

I residui attivi di natura contributiva, concernenti sia l'esercizio cessato sia quelli pregressi, alla data del 31.12.2015, ammontano a €. 145.727,70.

In adesione a quanto rilevato nella relazione finanziaria 2014/2015, ritengo si possa giudicare favorevolmente la procedura di riscossione adottata dal Consiglio a decorrere dal 2013, tramite inoltro dell'avviso di pagamento da parte della Soc. Soget, senza oneri aggiuntivi, atteso che detta procedura ha permesso all'Ordine di incassare, seppur non in maniera esaustiva, le quote residue dell'anno 2014 e quelle degli esercizi pregressi, per un importo equivalente a €. 61.626,78, senza alcun aggravio a carico degli iscritti.

Per le entrate non contributive, l'importo dei diritti sui pareri di congruità delle parcelle ("*tassa pareri*"), pari a € 4.190,86, è corrispondente alla cifra incassata nell'esercizio 2014 (€. 4.313,92), rivelandosi nettamente maggiore di quanto era stato previsto a bilancio (€. 2.500,00) in considerazione della tendenziale contrazione, a livello nazionale, delle relative istanze.

Diversamente, vi è stato un contenimento rilevante delle entrate derivanti dai diritti sull'acquisto e ricarica delle schede per il servizio fotocopie ("*schede magnetiche*"), accertate in €. 8.355,00, in luogo di quanto incassato nell'esercizio 2014 (€. 15.614,90) e di quanto preventivato (€. 20.000,00).

Sempre nella categoria "*entrate per la prestazione di servizi*", va segnalato il capitolo "*Entrate per diritti Organismo di Mediazione*", pari a €. 27.506,39, in evidente calo rispetto all'esercizio precedente (€. 32.921,97).

USCITE 2015

Il più significativo capitolo di spesa è, inevitabilmente, quello rientrante nella categoria VI, avente a oggetto le retribuzioni e i contributi per il personale dipendente, ammontante, per l'esercizio 2015, a €. 68.692,43.

Rilevante è anche l'importo del versamento effettuato al Consiglio Nazionale Forense, a titolo di quota annuale d'iscrizione, in ragione di €. 25,83 per ogni Avvocato e di €. 51,66 per ogni Cassazionista, per complessivi €. 23.728,73. Siffatti contributi sono riscossi dall'Ordine per conto del C.N.F. e, pertanto, integrano una posta neutra, imputata a bilancio nella categoria delle spese aventi natura di partite di giro.

Parimenti meritevole di rilievo, per l'esercizio 2015, è il capitolo afferente i fondi assistenziali in favore degli iscritti, implicanti un impegno di spesa pari a €. 26.458,17.
Trattasi, anche in questo caso, di partita di giro rispetto alla quale l'Ordine opera da intermediario tra gli iscritti e la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense la quale, infatti, provvede a rimborsare quanto versato dall'Ordine, a titolo di fondi assistenziali.

Sostanziosa è l'uscita di € 6.096,00 per il contributo obbligatorio dell'Ordine alle spese di funzionamento del Consiglio Distrettuale di Disciplina, seppur inferiore all'importo previsto nel bilancio preventivo.

Esborso cospicuo, sempre nella categoria delle spese per il funzionamento di organi e commissioni, è anche quello per il contributo fornito all'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, ammontante a €. 3.500,00.

Operazione apprezzabile è quella conclusasi, in data 05.06.15, con la stipula del contratto di locazione avente a oggetto parte del prestigioso stabile di proprietà della Confindustria di Chieti, in forza del quale l'Ordine ha ricevuto in locazione, per la durata di 6 anni, salvo rinnovo, due stanze dello storico palazzo dei Veneziani, oltre all'uso delle parti comuni (sala riunioni, conferenze, ecc.), per un canone mensile, assai conveniente, di €. 750,00, per un importo annuo di €. 9.000,00, oltre IVA.
Detto negozio ha determinato, per l'esercizio 2015, un'uscita di €. 7.875,00 (cfr. capitolo "*fitto di locali adibiti a sede dell'Ente*"), senza comunque eccedere l'impegno indicato a bilancio in €. 20.000,00. Al contempo, però, ha permesso, nell'ultimo semestre del 2015 e permetterà, per tutta la durata del rapporto locatizio, lo svolgimento delle lezioni della Scuola Forense nonché l'espletamento di Convegni, Workshop, Seminari e, eventualmente, delle attività dell'Organismo di Mediazione, Sportello del Cittadino, Comitato pari opportunità e Associazioni, rendendo fruibili detti locali anche

per altri eventi, tra cui si menziona la seduta del Consiglio degli Ordini Forensi Abruzzesi, ivi tenutasi in data 28.10.2015.

Siffatto accordo è stato raggiunto in attuazione dei propositi fissati nella precedente relazione finanziaria, laddove, in vista delle attribuzioni assegnate agli ordini territoriali dalla nuova legge professionale, si evidenziava l'importanza di "*puntare sul reperimento di locali idonei allo svolgimento di seminari, classi e lezioni, che potrebbero altresì accogliere i procedimenti di mediazione, i convegni organizzati anche dalle associazioni, le lezioni della scuola forense e le riunioni del comitato pari opportunità*".

L'Ordine, infatti, rimane fedele alla propria politica tesa ad assicurare agli iscritti un'offerta formativa di altissimo profilo, in via del tutto gratuita, mostrandosi sensibile anche alle iniziative provenienti dalle realtà associative e culturali.

E' utile sottolineare come questo Consiglio, in linea con quelli precedenti, nella gestione delle risorse finanziarie, abbia sempre operato con scrupolosità e ponderatezza, rinunciando a gettoni di presenza, indennità o altre forme di emolumento e persino al rimborso delle spese sostenute per l'adempimento dalle gravose attività prestate a beneficio del Foro.

* * *

La disponibilità finanziaria dell'Ordine, al 31 dicembre 2015, ammonta a complessivi di €. 331.341,12 di cui €. 277.206,87 depositati sui due conti

correnti della Banca dell'Adriatico, €. 52.374,48 su quello della Nuova Carichieti, già CariChieti e, infine, €. 1.759,77 in cassa, con residui attivi di €. 172.463,09 e residui passivi di €. 59.923,27.

* * *

Bilancio di previsione 2016

Le previsioni del bilancio di competenza dell'esercizio 2016 sono state redatte sulla scorta delle sopra evidenziate risultanze del consuntivo 2015, nei limiti determinati dal bilancio di previsione del precedente esercizio, avendo di mira sempre il soddisfacimento dei fini istituzionali dell'Ordine e tenendo conto, al contempo, delle mutate esigenze degli iscritti per effetto della congiuntura economica e delle innovazioni costantemente introdotte dal legislatore con riferimento alle prerogative dell'avvocatura e all'esercizio della professione.

Ciò premesso, mi accingo a esporre, in maniera sintetica, il contenuto e le variazioni apportate.

PREVENTIVO ENTRATE 2016

Per la previsione di bilancio relativa all'esercizio 2016, le entrate sono state conteggiate tenendo conto dell'andamento di quelle conseguite nel 2015, con alcune modificazioni.

Per quanto attiene alle entrate contributive e, in particolare, alla quota di iscrizione all'albo, è prevedibile un ulteriore abbassamento di detto capitolo, in ragione del sopra descritto fenomeno di flessione delle iscrizioni e di aumento delle cancellazioni e dei trasferimenti.
Ciò nonostante e sebbene, nell'esercizio 2015, si sia registrato un contestuale incremento delle uscite (con prevedibile ulteriore crescita per l'anno corrente), si è ritenuto di non dover elevare la quota di iscrizione né ai praticanti né agli avvocati, stante la situazione di difficoltà in cui versa la maggior parte degli iscritti.

Relativamente alle entrate discendenti dai pareri di congruità delle parcelle ("*tassa pareri*"), è stato confermato l'importo indicato nel precedente bilancio di previsione (€. 4.500,00), considerati gli incassi dell'esercizio scorso (€. 4.190,86), benché il trend nazionale di riduzione delle relative istanze induca a ritenere che si possa concretare una leggera diminuzione di tali entrate.

Per converso, si prevede una considerevole flessione del capitolo denominato *"schede magnetiche*" (già rilevata nel 2015), stante la possibilità per gli

iscritti di stampare, tramite polisweb, gli atti e i documenti attinenti alle cause civili, prescindendo dal servizio fotocopie dell'Ordine.

Riguardo alle "*Entrate per diritti Organismo di Mediazione*, si attende una ripresa di detto capitolo, in linea con gli incassi dei precedenti esercizi e, pertanto, è stata previsto un importo di €. 35.000,00.

PREVENTIVO USCITE 2016

Nella redazione del bilancio sono stati confermati i capitoli di spesa introdotti nel precedente documento finanziario, in ottemperanza alle previsioni della Legge n. 247/2012 e sono stati integrati e aggiunti alcuni capitoli rientranti nelle categorie "*spese per il funzionamento di organi e commissioni*" (con l'introduzione del capitolo "*Organismo Unitario Avvocatura*"), "*spese per la sede"* e "*spese postali, telefoniche, internet*" (con l'aggiunta del capitolo "*Protocollo Informatico*"), provvedendo altresì a conformare la categoria "*spese aventi natura di partite di giro*".

Le risorse finanziarie disponibili, analogamente all'esercizio precedente, saranno destinate, in misura consistente, alla formazione e all'aggiornamento professionale degli iscritti, con uno speciale riguardo alle procedure informatiche di accesso al processo civile telematico, siccome non ancora completamente assimilate dall'avvocatura, anche perché assoggettate, anche queste, a continue evoluzioni normative.

E’ opportuno puntualizzare che la Tesoreria ha continuato a conformarsi alla prassi, invalsa da diversi anni, di sottoporre al Consiglio l’approvazione delle spese da affrontare nonché la ratifica di quelle sostenute in attuazione delle delibere consiliari.

Vengono confermati in preventivo, gli accantonamenti di €. 10.000,00 e di €. 5.000,00, quali contributi per il funzionamento, rispettivamente, del Comitato pari opportunità e dello Sportello del cittadino.

E’ stata aumentata, da €. 10.000,00 a €. 19.000,00, la previsione delle uscite da riservare al Consiglio Distrettuale di Disciplina, alla luce dell’incremento delle spese occorrenti allo svolgimento delle attività di detto Consiglio e delle indennità di trasferta richieste dai Consiglieri, ex art. 7 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del C.D.D., giusta relazione del Consigliere Tesoriere del 18.12.2015.

Costantemente si è palesata l’esigenza di accrescere l’organico in servizio presso la Segreteria dell’Ordine, stante il gravoso aumento delle attività ordinistiche. Allo stato, però, non si è apportato alcun incremento alla voce inerente le uscite per il trattamento economico e contributi del personale, prudenzialmente indicata in €. 65.000,00, non avendo il Consiglio deliberato l’indizione del bando di concorso per l’assunzione di altri dipendenti (potendosi impegnare somme a bilancio solo a seguito di obbligazioni

giuridicamente perfezionate), anche in vista dell'imminente accorpamento dei tribunali sub-provinciali e del conseguente assorbimento del personale attualmente in servizio presso le sedi degli ordini di detti uffici.
Rispetto all'esercizio precedente è stato operato un lieve incremento del capitolo di spesa "*manutenzione e riparazione locali e impianti*", sul rilievo che i locali presi in locazione presso l'ex sede della Confindustria potrebbero abbisognare di opere di manutenzione ordinaria, a carico dell'Ordine, finalizzate ad adeguare detti immobili allo svolgimento delle attività cui sono destinati.

In considerazione dell'ormai imminente trasferimento della sede dell'Ordine, dal plesso di Via Arniense ai locali del Palazzo di Giustizia, definitivamente ristrutturati, si prevede di sostenere spese importanti per l'acquisto di mobili e arredi e, pertanto, si è reputato opportuno aumentare prudentemente fino a €. 65.000,00 il relativo capitolo di uscita.

Al pari, stante la probabile necessità di operare interventi di ripristino e/o migliorie presso la nuova sede dell'Ordine e i locali annessi, è stato elevato il relativo capitolo di spesa sino a €. 30.000,00.

Per le medesime motivazioni, è stata portata a €. 35.000,00 la voce di spesa concernente l'acquisto di attrezzature, macchine, computer, software, sistema Wi-Fi, ecc., trattandosi di investimenti indispensabili per l'adeguamento

tecnologico della nuova sede dell'Ordine e degli altri locali a servizio degli iscritti e dell'utenza.

E' stato introdotto un nuovo capitolo di spesa per l'acquisto del software e delle dotazioni occorrenti all'attivazione, peraltro già avviata, del c.d. Protocollo Informatico, prescritto dal D.P.C.M. del 3/12/2013, anche per gli ordini professionali, quali enti pubblici non economici, a decorrere dal 12/10/2015.

Alla luce di quanto deliberato dal Consiglio nella riunione del 25.02.16, si è ritenuto di dover aggiungere, nella categoria III, un capitolo di uscita di €. 1.000,00 avente a oggetto l'eventuale contributo dell'Ordine alle spese di funzionamento dell'Unione Interregionale degli Ordini Forensi del Centro-Adriatico (U.I.C.A.).

Le previsioni di uscita, per gli altri capitoli riportati in bilancio, rimangono pressoché immutate.

Nulla osta a che, nel corso dell'esercizio 2016, siano attuati gli opportuni aggiustamenti alla previsione sinteticamente oggi proposta.

* * *

Per tutto quanto sopra esposto, sono a chiederVi di approvare, per ogni titolo, categoria e capitolo di entrata e di uscita, il progetto di Rendiconto consuntivo per l'anno 2015 e il progetto di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016, corredati dalla presente relazione, già esaminati dal Consiglio nella seduta del 25.02.2016, a Voi offerti in visione, a decorrere dall'odierno deposito presso la Segreteria, anche tramite consultazione on line, sul sito istituzionale dell'Ordine.

Nel rimanere a completa disposizione per eventuali chiarimenti, Vi ringrazio per il tempo dedicato all'esame della presente relazione e degli allegati, salutandoVi cordialmente.

Chieti, 26 febbraio 2016

Il Consigliere Tesoriere